

**BERICHT ZUM  
LANDESGESETZENTWURF  
NR. 20/09**

**„Maßnahmen zur Unterstützung der Familie bezüglich des Zugangs zu den Diensten für Kinder der untersten Altersstufe im Erziehungs- und Bildungsbereich“**, eingebracht von den Landtagsabgeordneten Alessandro Urzi und Maurizio Vezzali

Dieser Gesetzentwurf soll im Rahmen der Familien- und Beschäftigungspolitik den Zugang zu den Diensten im Erziehungs- und Bildungsbereich für Kinder der untersten Altersstufe erleichtern (Kinderhort und alternative oder ergänzende Dienste) und einerseits Wachstum, Pflege, Bildung, Sozialisierung und Erziehung der Kinder im Alter bis zu drei Jahren begünstigen, andererseits die Hindernisse für den Zugang der Frauen zum Arbeitsmarkt beseitigen (Artikel 1).

Dieser Entwurf trägt zur Schaffung der Voraussetzungen bei, welche es ermöglichen, die Erfordernisse der Arbeit mit jenen der Familie in Einklang zu bringen und die persönliche Eigenständigkeit der Frauen zu erhöhen, sodass es für sie einfacher wird, ihre Arbeit zu behalten oder eine zu finden.

Um genannte Ziele zu erreichen, werden den arbeitenden oder arbeitslosen Müttern sowie jenen, die sich seit Langem auf der Suche nach einer Anstellung oder im Prozess der Wiedereingliederung in die Arbeitswelt befinden, Geldbeiträge als Teilfinanzierung der Gebühren und der mit den Diensten zusammenhängenden Tätigkeiten gewährt (Artikel 2 und 3).

Mittels Durchführungsverordnung (Artikel 5) werden die für die vorgesehenen Beiträge zu bestimmenden Mittel sowie das Ausmaß, die Kriterien und die Vorgangsweise für die Gewährung und Zuweisung der Beiträge fest-

**RELAZIONE SUL  
DISEGNO DI LEGGE PROVINCIALE  
N. 20/09**

**“Interventi a sostegno della famiglia concernenti l’accesso ai servizi educativi e formativi della prima infanzia”**, presentato dai consiglieri provinciali Alessandro Urzi e Maurizio Vezzali

La presente proposta di legge, nell’ambito delle politiche a favore della famiglia e dell’occupazione, attraverso la facilitazione dell’accesso ai servizi educativi e formativi della prima infanzia (asilo nido e alternativi o complementari all’asilo nido) è diretta da un lato alla crescita, alla cura, alla formazione, alla socializzazione e all’educazione dei bambini di età compresa tra zero e tre anni, e dall’altro alla rimozione degli ostacoli che limitano la partecipazione delle donne al mercato del lavoro (articolo 1).

Infatti la proposta, contribuendo a creare i presupposti per conciliare le esigenze lavorative con quelle familiari, si inquadra in una logica diretta al rafforzamento della condizione personale della donna, così da favorire la permanenza e l’inserimento della stessa nel mondo del lavoro.

Le predette finalità vengono perseguite mediante la concessione, alle madri lavoratrici ovvero alle madri disoccupate, inoccupate o in fase di reinserimento lavorativo, di contributi di natura monetaria finalizzati a concorrere al pagamento delle rette di frequenza dei servizi educativi e formativi della prima infanzia nonché delle attività connesse ai servizi stessi (articoli 2 e 3).

A un apposito regolamento provinciale (articolo 5) è demandata la determinazione delle risorse destinate agli interventi previsti, dell’ammontare, dei criteri, delle modalità di concessione ed erogazione dei contributi, sul-

gelegt, v.a. für Familien mit beschränkten Mitteln und solche mit Kindern mit Behinderungen oder Anpassungs- und Integrations-schwierigkeiten.

Um die Gewährung der Beiträge mit den Zielen des ESF zu vereinbaren, müssen die begünstigten Mütter an Bildungswegen zur Ein- oder Wiedereingliederung in die Arbeitswelt bzw. zwecks Verbleib in derselben teilnehmen und diese Teilnahme nachweisen; die Lehrgänge werden von einem geeigneten Betreiber technisch betreut (Artikel 4).

#### DIE EINBRINGER

Alessandro Urzi  
Maurizio Vezzali

la base di condizioni di priorità rappresentate da situazioni di svantaggio economico della famiglia e dalla presenza di figli in condizioni di disabilità o con difficoltà di adattamento e integrazione.

Allo scopo di collegare la concessione del contributo alle finalità del FSE, è previsto (articolo 4) che le madri beneficiarie attivino e documentino percorsi finalizzati all'inserimento, reinserimento e permanenza nel mercato del lavoro, attraverso l'assistenza tecnica e il tutoraggio di un idoneo soggetto.

#### I PRESENTATORI

Alessandro Urzi  
Maurizio Vezzali

Beim Landtagspräsidium am 4. Februar 2009  
eingegangen, Prot. Nr. 840/AB

Pervenuto alla presidenza del Consiglio della  
Provincia autonoma di Bolzano il 4 febbraio  
2009, n. prot. 840/hz